



20 MAG. 2010

PERVENUTO A MANO

**Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche
Segreteria Provinciale di PESCARA**

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177 – fax 0864.950307

E-mail – argento2000@libero.it Prot. n° 00010 del

20/5/2010

AL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

DOTT. AVV. PAOLO ORREI

Piazza Italia, 30 - 65100 Pescara

AL DIRETTORE GENERALE ASL PESCARA

DOTT. D'AMARIO

AL DIRETTORE SANITARIO ASL PESCARA

DOTT. GUARINO

AL DIRIGENTE MEDICO P.O. POPOLI

DOTT. BOCCABELLA

AL RESPONSABILE DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE

DOTT. ALBANI

AL COLLEGIO IPASVI della PROVINCIA di PESCARA

PIAZZA 19 DA DENOMINARE N 23 CAP 65129 PESCARA

AGLI INFERMIERI del P.S. Presidio O. POPOLI

Oggetto: Abbandono di reparto nel turno notturno infermieri P.S. Popoli

La O.S. Nursind “Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche” è venuta a conoscenza che nel Pronto Soccorso del P.O. di Popoli dell’ASL di Pescara, il turno notturno viene effettuato solo da due infermieri e da un medico, di cui uno degli infermieri è dedicato al servizio di 118.

Pertanto quando quest’ultimo esce con l’ambulanza in missione, l’unico infermiere che rimane deve :

1. Assistere il medico e il paziente che si reca in Pronto Soccorso;
2. Occuparsi e sostituirsi al personale di supporto nell’effettuare servizio di barellaggio degli utenti nelle unità di ricovero o diagnostica, trasporto di esami ematici nel Laboratorio Analisi, trasporto della salma in obitorio, ecc...

Questo comporta l’abbandono del posto di lavoro (ricordando che è reato penale) da parte dell’infermiere con conseguenze assistenziali dei degenti – pazienti.

Inoltre nel caso in cui il medico del P.S. sia chiamato per urgenza nei reparti, essendo l’unico medico presente nella struttura nel turno notturno escluso il Rianimatore in pianta stabile presso il suo reparto, il pronto soccorso rischia di rimanere sguarnito senza nessun operatore con problemi di sicurezza sia per i cittadini e sia per gli operatori.

L’infermiere non può assolutamente abbandonare il P.S. poiché mette a rischio l’incolumità dei cittadini, per questo motivo è necessario che il turno sia coperto escluso l’infermiere del

118 da un altro infermiere (2 infermieri + 1 del 118), nel caso ci sia l'impossibilità almeno da un OSS.

Si Ricorda che la professione infermieristica è regolamentata dalla seguente normativa:

- D.M. n° 739/1994, Profilo Professionale dell'Infermiere, lo definisce quale professionista responsabile dell'assistenza generale infermieristica e responsabile nel garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- Legge n° 42/1999 che, superando completamente anche l'ex mansionario, sancisce la piena autonomia professionale. E' l'infermiere, come professionista, assumendosene "in toto" le responsabilità, a valutare se, quando, come, e a chi, garantire l'assistenza infermieristica e le risposte ai bisogni.

Dalla tipologia degli interessi protetti dalla normativa, emerge che si tratta di un reato di rilevante interesse sociale diretto a prevenire comportamenti che pongono in pericolo l'incolumità di soggetti meritevoli di protezione per le loro condizioni psico-fisiche. E non ha importanza se l'abbandono sia soltanto temporaneo, quanto la presunzione di messa in pericolo degli assistiti.

Preso atto che esiste trasporto e trasporto, e che un trasporto urgente può salvare una vita così come può toglierne un'altra, e che quindi occorre saper valutare attentamente, di volta in volta, il limite entro il quale gli ordini di servizio e il senso di responsabilità possono entrare nel merito di singole specifiche decisioni, eccezionali o meno, ai sensi:

- **Dell'art. 591 del C.P. Abbandono di persone minori o incapaci, previsto e punito;**
- **Dell'art. 593 del C.P. Omissione di soccorso;**
- **Degli artt. 16 e 17 del DPR n° 3/1957;**
- **Dell'art. 28 del CCNL Comparto Sanità 1995;**
- **Del Codice Deontologico dell'infermiere.**

Gli infermieri possono non eseguire alcuna palesemente illegittima disposizione verbale, nè rinnovata per iscritto, attinente alle richieste della dirigenza medica di abbandono dell'unità operativa per accompagnamenti dovuti a carenze di ordine gestionale-organizzativo.

Considerando che a fronte di uno status giuridico chiaramente disciplinato dalle norme su elencate, permane la prassi a impartire disposizioni di servizio che espongono arbitrariamente gli infermieri al reato previsto e punito dall'**art. 591 del Codice Penale** per sanzionare la condotta di "abbandono di persona incapace per qualsiasi motivo di provvedere a se stessa", e per la quale l'infermiere ne ha la custodia e deve provvedere alla cura.

Pertanto la O.S. Nursind, chiede:

- Assegnazione o assunzione di personale infermieristico, per assicurare turno di lavoro diurno e **notturno** con almeno tre persone, di cui due infermieri in P.S. e uno per il 118;
- Oppure di provvedere a far svolgere il servizio notturno anche a una figura di supporto (OTA o OSS) nel caso in cui ci sia l'impossibilità di avere tre infermieri.

Il tutto affinché non continui a perdurare questo stato di fatto e a poter dare un'assistenza efficace ed efficiente, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Se non si procederà da parte di chi è competente a far sì che questo stato di cose non continui a perdurare, gli infermieri declinano ogni forma di responsabilità derivante da tutto ciò.

In attesa di un sollecito riscontro (ai sensi della L.ge n. 241 del 1990 e sue s.m.), porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Provinc. Ammin.
Nursind Pescara
Santilli Antonio



Il Segretario Provinciale
Nursind Pescara
Argentini Antonio

